

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantadue.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 1585.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 369 del 2001: Misure urgenti per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1756-B).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE NARO, ricordate le modifiche apportate al testo del decreto-legge prima dalla Camera e poi dal Senato, osserva che esso ha già prodotto effetti altamente positivi nell'azione di contrasto al terrorismo internazionale; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

VITTORIO TARDITI, nel manifestare condivisione per le modifiche introdotte dal Senato al testo del provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, richiamato il dibattito svoltosi sul provvedimento d'urgenza in prima lettura, ritiene che l'Italia debba svolgere un ruolo strategico nel contrasto al finanziamento di ogni forma di terrorismo e dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

GIUSEPPE FANFANI, nel manifestare condivisione per le modifiche apportate dal Senato al testo del provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che si inserisce in una più ampia strategia di contrasto al terrorismo internazionale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,20.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1756-B.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 374 del 2001: Disposizioni urgenti per contrastare il terrorismo internazionale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1797-B).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge modificati dal Senato.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso il prescritto parere e dichiara inammissibile l'emendamento Pisapia 5.5.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, si rimette al Governo, atteso che le modifiche introdotte dal Senato sono suscettibili di creare taluni problemi interpretativi, oggetto, in Commissione, di riflessione da parte di tutti i gruppi.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricordato che le modifiche apportate dal Senato sono state proposte dall'opposizione, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea, pur rilevando che il parere favorevole su proposte emendative giudicate ragionevoli presuppone un accordo tra i gruppi parlamentari per rendere spedito l'iter del provvedimento presso il Senato, stante l'urgenza di convertire in legge il decreto-legge entro i termini costituzionali.

RENZO INNOCENTI, pur nel rispetto dell'autonomia dell'altro ramo del Parlamento, manifesta la disponibilità del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo a consentire la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ANTONIO BOCCIA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Innocenti, assicura la disponibilità del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo a consentire la conversione in legge del provvedimento d'urgenza entro i termini costituzionali.

GABRIELLA PISTONE, nell'associarsi alla disponibilità a consentire la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, manifesta assoluta contrarietà all'approvazione del testo nell'attuale formulazione, in quanto lesivo delle garanzie dei cittadini.

GIULIANO PISAPIA, pur preannunciando un orientamento contrario, assicura l'impegno del gruppo di Rifondazione comunista a consentire la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza nel caso in cui siano approvate proposte emendative.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nel prendere atto della disponibilità manifestata da esponenti dell'opposizione, rileva che il gruppo di Alleanza nazionale attribuisce valenza prioritaria alla conversione in legge del provvedimento d'ur-

genza, considerata la sua importanza ai fini della credibilità internazionale dell'Italia.

ALESSANDRO CÈ, nel riconoscere il senso di responsabilità dimostrato dai gruppi di opposizione nell'assumere l'impegno di consentire la tempestiva conversione in legge del decreto-legge, invita le forze politiche della maggioranza ad assicurare un migliore coordinamento tra l'attività legislativa della Camera e del Senato.

GIUSEPPE FANFANI, ricordato l'atteggiamento responsabile di cui ha già dato prova l'opposizione, sollecita il Governo ad esprimersi con maggiore chiarezza sulle proposte emendative presentate.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, precisa di essersi rimesso al parere del Governo relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Kessler 1.1 e Vitali 1.10, sugli identici Fanfani 1.3 e Lussana 1.11, sugli identici Kessler 1.2, Pisapia 1.8 e Vitali 1.9, sugli identici Vitali 3.1, Fanfani 3.2, Pistone 3.3, Kessler 3.4 e Lussana 3.5, sugli identici Kessler 4.1, Vitali 4.2 e Lussana 4.7, sugli identici Kessler 9.1 e Vitali 9.5, sugli identici Kessler 9.2 e Vitali 9.6, nonché sugli identici Pistone 10-bis.1, Fanfani 10-bis.2 e Vitali 10-bis.3; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE precisa che gli emendamenti Vitali 1.10, 1.9, 3.1 e 4.2 sono stati sottoscritti anche dal deputato Lussana.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 1.1, identico all'emendamento Vitali 1.10, e ne raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE FANFANI sottolinea che il contenuto del suo emendamento 1.4 è

sostanzialmente analogo a quello degli identici emendamenti Kessler 1.1 e Vitali 1.10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Kessler 1.1 e Vitali 1.10, nonché gli identici Kessler 1.2, Pisapia 1.8 e Vitali 1.9.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti riferiti all'articolo 3 del decreto-legge.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo emendamento 3.2, identico agli emendamenti Vitali 3.1, Pistone 3.3, Kessler 3.4 e Lussana 3.5, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Vitali 3.1, Fanfani 3.2, Pistone 3.3, Kessler 3.4 e Lussana 3.5.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Kessler 4.1, Vitali 4.2 e Lussana 4.7; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4 del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Kessler 4.1, Vitali 4.2 e Lussana 4.7; respinge quindi gli emendamenti Pisapia 4.4 e 4.5.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

NICCOLÒ GHEDINI ritira l'emendamento Vitali 5.7, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Pisapia

5.4, ritenendo debba essere estesa anche ai reati di terrorismo una fattispecie già prevista dall'ordinamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 5.4.

GIULIANO PISAPIA rileva che il suo emendamento 5.3 è volto a consentire le intercettazioni preventive qualora vi siano elementi investigativi che giustificano l'attività di prevenzione; ne raccomanda pertanto l'approvazione.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA ritiene una grave forzatura il fatto che sia stato fissato per oggi alle 14 il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli emendamenti presentati ieri dal Governo al disegno di legge finanziaria; invita pertanto la Presidenza a valutare l'opportunità di garantire ai gruppi di opposizione un più congruo margine di tempo per la predisposizione di eventuali proposte emendative, prorogando il richiamato termine alle 22 di oggi.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Boccia.

Si riprende la discussione.

GIUSEPPE FANFANI dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 5.3.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 5.3.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Pisapia 5.3.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione segreta sull'emendamento Pisapia 5.3.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

EGIDIO STERPA dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 5.3.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Pisapia 5.3.

NICCOLÒ GHEDINI, richiamate le considerazioni svolte dal relatore Pecorella, invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Pisapia 5.3.

GABRIELLA PISTONE precisa che l'intento dell'opposizione è quello di migliorare il testo del provvedimento d'urgenza.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 5.3.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento Pisapia 5.3.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 5.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Kessler 5.6.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Fanfani 9.3 è stato ritirato dal presentatore.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Kessler 9.1 e Vitali 9.5, nonché sugli identici Kessler 9.2 e Vitali 9.6; esprime altresì parere contrario sull'emendamento Pisapia 9.4, ove non assorbito.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Kessler 9.1 e Vitali 9.5, nonché gli identici Kessler 9.2 e Vitali 9.6.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pistone 10-bis.1, Fanfani 10-bis.2 e Vitali 10-bis.3; esprime altresì parere contrario sull'emendamento Fanfani 10.1.

GIUSEPPE FANFANI ritira il suo emendamento 10.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Pistone 10-bis.1, Fanfani 10-bis.2 e Vitali 10-bis.3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sul disegno di legge di conversione.

GIULIANO PISAPIA dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza sul quale si è registrata un'ampia convergenza politica.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare l'astensione dei deputati Comunisti italiani, ritiene che talune misure contenute nel provvedimento d'urgenza possano risultare controproducenti nella lotta al terrorismo.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani.

GIUSEPPE FANFANI esprime soddisfazione per l'ampio consenso registratosi sul provvedimento d'urgenza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIUSEPPE FANFANI dichiara quindi il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspica la conversione in legge del provvedimento d'urgenza entro i termini costituzionali; stigmatizza peraltro l'atteggiamento equivoco assunto da alcuni deputati in occasione della votazione segreta sull'emendamento Pisapia 5.3.

FRANCESCO MONACO, nel prendere atto che si sono registrati dissensi interni alla maggioranza, ritiene che la possibilità di fare ricorso al voto segreto sia volta a consentire ai parlamentari di esprimersi liberamente su questioni attinenti ai diritti di libertà.

MARCO BOATO giudica offensive e lesive delle prerogative del Parlamento e dei singoli deputati le osservazioni svolte dal deputato Landi di Chiavenna in merito all'esito della votazione segreta sull'emendamento Pisapia 5.3.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1797-B.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, sottolineato l'elevato numero di proposte emendative presentate dal Governo al testo del disegno di legge finanziaria, chiede alla Presidenza di fissare, per la presentazione di eventuali subemendamenti, un termine più congruo di quello già stabilito per oggi alle 14 e successivamente prorogato alle ore 16;

ritiene che, in caso contrario, sarebbe di fatto preclusa ai deputati la facoltà di presentare proposte di modifica.

RENZO INNOCENTI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, tenuto conto dell'ingente numero di proposte emendative presentate dal Governo.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate dai deputati Boccia ed Innocenti.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 787, di conversione del decreto-legge n. 390 del 2001: Proroga efficacia decreti di occupazione d'urgenza (approvato dal Senato) (2060).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

ALBERTA DE SIMONE ritiene che il testo in esame, qualora approvato nella formulazione del Senato, lederebbe il principio di uguaglianza: il provvedimento, infatti, assicura giusta ed adeguata tutela agli amministratori della città di Napoli, mentre le province di Avellino, Potenza e Salerno sarebbero esposte a contenziosi e ad un drastico innalzamento dei prezzi, a seguito dell'occupazione illecita di suoli.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI**

ALBERTA DE SIMONE raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 1.1, che, fra l'altro, comporta un risparmio per il bilancio dello Stato.

GIANFRANCO BLASI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Alberta De Simone e dichiara voto favorevole sull'emendamento Alberta De Simone 1.1.

MARIO LETTIERI manifesta l'intenzione di voler sottoscrivere l'emendamento Alberta De Simone 1.1 sul quale dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ANTONIO BARBIERI dichiara voto favorevole sull'emendamento Alberta De Simone 1.1, che ritiene un atto di giustizia ed un segnale in direzione della positiva conclusione del processo di ricostruzione.

FRANCESCO BRUSCO invita la maggioranza a votare a favore dell'emendamento Alberta De Simone 1.1.

TINO IANNUZZI condivide la *ratio* ispiratrice dell'emendamento Alberta De Simone 1.1, che coniuga le esigenze della città di Napoli con le altrettanto legittime necessità delle altre province colpite dal sisma del 1980.

TOMMASO FOTI ritiene che l'eventuale approvazione dell'emendamento Alberta De Simone 1.1, riguardante anche i procedimenti espropriativi, potrebbe dar luogo ad una serie di contenziosi per disparità di trattamento.

OLGA DI SERIO D'ANTONA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Alberta De Simone 1.1, ricordando che le province di Potenza, Avellino e Salerno sono state le più colpite dal sisma del 1980.

VINCENZO NESPOLI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame riguarda esclusivamente la proroga dei termini di scadenza delle occupazioni d'urgenza, non ritiene opportuno inserire nel testo norme riconducibili alla complessiva questione della ricostruzione post-terremoto, che richiede maggiore approfondimento.

UGO PAROLO manifesta la contrarietà del gruppo della Lega nord Padania all'emendamento Alberta De Simone 1.1, stigmatizzando le gravi inadempienze nell'attività di ricostruzione postsismica, che hanno di fatto consentito il protrarsi per più di vent'anni di occupazioni d'urgenza non più giustificabili.

PAOLO RUSSO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Alberta De Simone 1.1, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno, che il Governo ha preannunciato di voler accettare.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Alberta De Simone 1.1 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno che, se opportunamente formulato, potrà essere accettato dal Governo.

ALBERTA DE SIMONE insiste per la votazione del suo emendamento 1.1, del quale prospetta una riformulazione.

PAOLO RUSSO, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Alberta De Simone 1.1.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, conferma l'orientamento già espresso sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alberta De Simone 1.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta l'ordine del giorno Gibelli n. 2; accetta altresì, purché riformulato, l'ordine del giorno Parolo n. 3 e si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Polledri n. 1.

UGO PAROLO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ritiene che l'ordine del giorno Brusco n. 4 riproduca il contenuto dell'emendamento Alberta De Simone 1.1, respinto dall'Assemblea.

PAOLO RUSSO, *Relatore*, rileva che l'ordine del giorno Brusco n. 4 non ricalca il contenuto dell'emendamento Alberta De Simone 1.1.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza ritiene ammissibile l'ordine del giorno Brusco n. 4.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta l'ordine del giorno Brusco n. 4.

MASSIMO POLLEDRI invita il Governo a segnalare al presidente della regione Campania l'opportunità che i fondi destinati alla costruzione di una moschea siano invece utilizzati per il completamento degli alloggi attesi da moltissimi cittadini napoletani.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara di aver sottoscritto l'ordine del giorno Polledri n. 1, ritenendo prioritario destinare risorse alla soluzione dei gravi problemi alloggiativi della città di Napoli.

FABIO GARAGNANI esprime condivisione per il contenuto dell'ordine del giorno Polledri n. 1.

OLGA DI SERIO D'ANTONA ritiene inaccettabili alcune delle osservazioni svolte ed invita a considerare l'opportunità di assumere iniziative, quale quella di finanziare la costruzione di una moschea a Napoli, finalizzata ad assicurare la convivenza civile tra i popoli.

DONATO PIGLIONICA ritiene che i deputati della maggioranza avrebbero assunto un diverso atteggiamento se i fondi

in questione fossero stati destinati alla costruzione di una chiesa cattolica anziché di una moschea.

RICCARDO MARONE ritiene strumentali alcune delle osservazioni svolte dai deputati della maggioranza ed osserva che Napoli è una città multietnica e pertanto tollerante nei confronti della cultura e della religione islamica.

UGO PAROLO ritiene che il presidente della regione Campania dovrebbe prioritariamente destinare le risorse pubbliche di cui dispone alla costruzione degli alloggi attesi dai cittadini napoletani, anziché alla realizzazione di una moschea.

GIUSEPPE GAMBALE ritiene strumentale la discussione che si sta svolgendo sulla costruzione di una moschea a Napoli, della quale i deputati campani sono invece orgogliosi.

DARIO GALLI, attese le molteplici esigenze della regione Campania, ritiene inopportuno destinare risorse pubbliche alla costruzione di una moschea.

ANTONIO SODA stigmatizza l'intento sotteso all'ordine del giorno Polledri n. 1, volto ad impegnare il Governo ad interferire pesantemente nelle scelte autonome di una regione in merito alla gestione delle proprie risorse finanziarie; lamenta inoltre il fatto che la Presidenza non abbia richiamato il deputato Dario Galli, che ha offeso, nel suo intervento, il sindaco della città di Napoli.

PRESIDENTE precisa di non aver percepito con precisione le parole pronunziate nei riguardi del sindaco di Napoli e di avere per questo chiesto chiarimenti ad un deputato dell'opposizione, che ha escluso fossero state pronunziate frasi offensive.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI stigmatizza l'intolleranza politica dimostrata dai de-

putati dell'opposizione e ribadisce la caratterizzazione federalista del gruppo della Lega nord Padania.

RICCARDO VILLARI, espressa amarezza per la disinformazione e le contraddizioni di cui dà prova la maggioranza, ricorda che l'emendamento Alberta De Simone 1.1, precedentemente respinto, si proponeva di risolvere i problemi abitativi cui la maggioranza stessa fa riferimento.

GIUSEPPE FANFANI invita a mostrare rispetto nei confronti degli extracomunitari che vivono e lavorano nel Paese ed a considerare che la società italiana è ormai multietnica.

ENZO RAISI ritiene che il problema non sia quello dell'intolleranza religiosa, bensì quello della riaffermazione della laicità dello Stato.

GIUSEPPE FIORONI stigmatizza il comportamento dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, che hanno dichiarato di condividere una manovra economico-finanziaria di stampo statalista e centralista ed assumono atteggiamenti che definisce xenofobi in occasione di questioni che attengono alle prerogative delle regioni.

GIANFRANCO ROTONDI ritiene inaccettabile che si solleciti la destinazione di fondi pubblici alla realizzazione di una mera operazione di immagine, peraltro politicamente poco vantaggiosa.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Per fatto personale.

ALFONSO GIANNI precisa che, in occasione del chiarimento informale reso alla Presidenza, si è determinato un equivoco: ritiene offensive le espressioni usate nei confronti del sindaco di Napoli.

PRESIDENTE precisa di non aver percepito le espressioni usate nei confronti del sindaco di Napoli, che ritiene lesive anche della dignità delle parlamentari.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 17,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantadue.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 1820-B, di conversione del decreto-legge n. 381 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2060.

ALBERTA DE SIMONE, ricordato che è stato respinto un emendamento volto a far risparmiare fondi pubblici, ritiene l'ordine del giorno Polledri n. 1 frutto di notevole confusione e di ignoranza del problema in esso trattato. Esprime infine solidarietà al sindaco di Napoli.

SERGIO SABATTINI, ricordato il dispositivo dell'ordine del giorno Polledri

n. 1, auspica che l'Assemblea non lo approvi ed invita la Presidenza a riconsiderarne l'ammissibilità.

PRESIDENTE fa presente di aver ulteriormente sottoposto alla valutazione del Presidente della Camera il contenuto dell'ordine del giorno Polledri n. 1.

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, stigmatizza l'intolleranza dimostrata in altre occasioni dai deputati dell'opposizione, che invita peraltro a rivolgersi a membri del Governo in maniera più rispettosa. Auspica, inoltre, che la Presidenza si attenga a criteri omogenei nel garantire il buon andamento della seduta.

PRESIDENTE riterrebbe preferibile che ai poteri della Presidenza per assicurare il buon andamento della seduta si sostituisse l'autolimitazione dei parlamentari nella polemica politica.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Presidenza a che titolo abbia dato la parola al deputato Cè, il quale è intervenuto per un richiamo al regolamento senza citare alcuna norma regolamentare ed ha surrettiziamente effettuato una sorta di comizio; preannunzia, in proposito, un possibile intervento sul processo verbale nella seduta di domani.

PRESIDENTE precisa che il deputato Cè aveva già chiesto la parola prima della sospensione della seduta.

DOMENICO TUCCILLO, nel rilevare l'incongruenza politica ed istituzionale dimostrata dai proponenti l'ordine del giorno Polledri n. 1, sottolinea l'ampia risonanza che l'eventuale approvazione del richiamato atto di indirizzo, la cui efficacia sarebbe peraltro relativa, avrebbe nell'opinione pubblica.

PRESIDENTE avverte che il Presidente della Camera ha confermato l'ammissibilità dell'ordine del giorno Polledri n. 1.

TOMMASO FOTI invita il Governo a modificare il precedente avviso e ad accettare come raccomandazione l'ordine del giorno Polledri n. 1, in modo tale da evitare una deliberazione dell'Assemblea che potrebbe risultare inopportuna.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, attesa la delicatezza delle questioni evocate dall'ordine del giorno Polledri n. 1, ribadisce che il Governo si rimette su di esso all'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Polledri n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DONATO PIGLIONICA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul disegno di legge di conversione, sollecitando il Governo ad inserire già nel disegno di legge finanziaria elementi di perequazione tra l'area metropolitana di Napoli e gli altri territori colpiti dal sisma del novembre 1980.

CIRO ALFANO, osservato che la mancata proroga dei termini di efficacia dei decreti di occupazione d'urgenza delle aree destinate al programma di ricostruzione comprometterebbe il completamento del richiamato programma e determinerebbe un notevole contenzioso, con conseguenti oneri a carico dello Stato, dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza.

NICHI VENDOLA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista, esprime profondo rammarico per il fatto che il dibattito odierno abbia rappresentato un'occasione perduta per un bilancio complessivo del processo di ricostruzione successiva al terremoto del 1980. Giudicato inoltre il confronto sull'ordine del giorno Polledri n. 1 una brutta

pagina della storia parlamentare ed una rassegna emblematica di manifestazioni di xenofobia ed intolleranza, registra quale dato politico la sintonia della Casa delle libertà su quel documento.

UGO PAROLO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, invita il Governo ad adoperarsi fattivamente affinché sia rispettato il termine indicato nell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, preannunciando l'indisponibilità della sua parte politica alla concessione di ulteriori proroghe.

RICCARDO VILLARI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, stigmatizza il comportamento assunto dalla Lega nord Padania ed auspica che il Governo dia seguito all'impegno assunto accettando l'ordine del giorno Brusco n. 4.

FRANCESCO BRUSCO invita il Governo a mantenere l'impegno assunto con l'accettazione del suo ordine del giorno n. 4.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2060.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 700: Bilancio di previsione dello Stato per il 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 (approvato dal Senato) (1985); Note di variazioni (1985-bis; 1985-ter).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

Avverte che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Dichiara inammissibile l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.3 (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, con l'annessa tabella 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, con l'annessa tabella 2, e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 2.1 del Governo ed esprime parere contrario sull'emendamento Detomas 2.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

LUIGI OLIVIERI preannunzia voto favorevole sull'emendamento Detomas 2.1, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI RUSSO SPENA preannunzia il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Detomas 2.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Tab. 2.1 del Governo e respinge l'emendamento Detomas 2.1; approva quindi l'articolo 2, con l'annessa tabella 2, nel testo emendato, nonché gli articoli 3 e 4, con le annesse tabelle 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5, con l'annessa tabella 5 e la relativa appendice, e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 5.1 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 5.2 e ne raccomanda l'approvazione.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Siniscalchi Tab. 5.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi Tab. 5.2.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità degli emendamenti Siniscalchi Tab. 5.4, Tab. 5.5 e Tab. 5.6, sui quali dichiara voto favorevole.

VINCENZO SINISCALCHI richiama le finalità del suo emendamento Tab. 5.4 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Siniscalchi Tab. 5.4, Tab. 5.5 e Tab. 5.6 ed approva l'emendamento Tab. 5.1 del Governo; approva altresì l'articolo 5, con l'annessa tabella 5 e la relativa appendice, nel testo emendato, nonché l'articolo 6, con l'annessa tabella 6 e la relativa appendice, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, con l'annessa tabella 7, e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 7.1 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIUSEPPE GAMBALE manifesta netta contrarietà all'emendamento Tab. 7.1 del Governo, che sottrae risorse a strutture scolastiche regionali per destinarle ad uffici centrali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

PIERA CAPITELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento Tab. 7.1 del Governo.

ANTONIO SODA osserva che il disposto normativo dell'emendamento Tab. 7.1 del Governo è emblematico dell'intendimento dell'Esecutivo di attribuire competenze e risorse a strutture dell'amministrazione centrale.

ROBERTO VILLETTI, richiamate le finalità del suo emendamento Tab. 7.2, dichiara voto contrario sull'emendamento Tab. 7.1 del Governo.

TITTI DE SIMONE preannunzia il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Villetti Tab. 7.2.

GIUSEPPE GAMBALE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'andamento confuso del dibattito, osservando che l'intervento testé svolto dal deputato Titti De Simone non era riferito all'emendamento Tab. 7.1 del Governo, su cui l'Assemblea si accinge a pronunziarsi.

PRESIDENTE precisa che l'intervento testé svolto dal deputato Titti De Simone deve intendersi quale anticipazione della dichiarazione di voto sull'emendamento Villetti Tab. 7.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Tab. 7.1 del Governo.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Villetti Tab. 7.2 e preannunzia voto favorevole sul successivo emendamento Volpini Tab. 7.3; sottolinea altresì il valore prioritario che la sua parte politica annette all'istruzione pubblica.

DOMENICO VOLPINI, sottolinea la necessità di incrementare gli stanziamenti

a favore delle scuole elementari parificate, dichiara voto contrario sull'emendamento Villetti Tab. 7.2.

UGO INTINI ricorda che una quota rilevante delle risorse oggetto dell'emendamento in esame è stata conferita alle regioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Villetti Tab. 7.2.

GIUSEPPE GAMBALE invita il Governo e la maggioranza a tenere conto dell'aumento del numero delle scuole elementari parificate ed a valutare l'opportunità di approvare l'emendamento Volpini Tab.7.3, di cui è cofirmatario.

TITTI DE SIMONE dichiara l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Volpini Tab. 7.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Volpini Tab. 7.3 ed approva l'articolo 7, con l'annessa tabella 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8, con l'annessa tabella 8 e la relativa appendice, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. 8.1 del Governo.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ne raccomanda l'approvazione.

LUIGI OLIVIERI giudica il contenuto dell'emendamento Tab. 8.1 del Governo conforme alla normativa vigente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Tab. 8.1 del Governo e l'articolo 8, con l'annessa tabella 8 e la relativa appendice, nel testo emendato; approva altresì gli articoli 9, 10

e 11, con le tabelle rispettivamente annesse, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12, con l'annessa tabella 12, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, segnalato un errore materiale contenuto nella tabella 12, nel testo della Commissione, esprime parere contrario sull'emendamento Cima Tab. 12.1.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

LAURA CIMA illustra le finalità del suo emendamento Tab. 12.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cima Tab. 12.1 ed approva l'articolo 12, con l'annessa tabella 12; approva altresì gli articoli 13, 14 e 15, con le tabelle rispettivamente annesse, gli articoli 16 e 17, nonché l'articolo 18, con le annesse tabelle A e B ed i relativi allegati, e l'articolo 19, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE avverte che il seguito del dibattito sul disegno di legge di bilancio avrà luogo dopo la votazione finale del disegno di legge finanziaria.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,55, è ripresa alle 19,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

In morte del sindaco di Reggio Calabria Italo Falcomatà.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera Assemblea*) esprime il cordoglio

della Camera dei deputati al gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ai concittadini ed ai familiari dello scomparso sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, del quale ricorda la grande sensibilità, il rigore morale e l'umanità (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

IGNAZIO LA RUSSA si associa al cordoglio per la scomparsa del sindaco di Reggio Calabria ed esprime le condoglianze del gruppo di Alleanza nazionale al gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo. Invita inoltre l'Assemblea a ricordare l'avvocato Prisco, oggi scomparso, del quale ricorda la figura ed il rigore morale.

PRESIDENTE si associa alle espressioni di cordoglio del deputato La Russa ed al dolore degli sportivi per la scomparsa dell'avvocato Prisco.

AGAZIO LOIERO, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, si associa al cordoglio per la scomparsa del sindaco di Reggio Calabria.

VANNINO CHITI si associa, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, alle espressioni di cordoglio per la scomparsa di Italo Falcomatà, manifestando un particolare apprezzamento per il lavoro da lui svolto come sindaco di Reggio Calabria.

ANTONIO LEONE condivide, anche a nome del gruppo di Forza Italia, i sentimenti di cordoglio per la morte del sindaco di Reggio Calabria, uomo di indubbe qualità morali.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 1565.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 72).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag.)*.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 13 dicembre 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

La seduta termina alle 19,15.